

Premessa

La normativa di riferimento

Al fine di garantire l'efficacia, l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa, il legislatore, nell'ambito del principio del contenimento della spesa pubblica e del monitoraggio della stessa, ha istituito con l'art 24 della legge 412/1991 presso il Dipartimento della funzione pubblica l'anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti ai pubblici dipendenti.

Nell'ottica del principio di trasparenza la normativa prevede, inoltre, che il Dipartimento della funzione pubblica riferisca ogni anno al Parlamento sui dati raccolti (tramite la stesura di apposita relazione), formulando altresì proposte per il contenimento della spesa pubblica relativa agli incarichi e razionalizzando i criteri di attribuzione degli stessi.

La normativa relativa all'anagrafe delle prestazioni ha subito nel corso degli anni diverse modifiche (art.58 d.lgs. 29/1993, come modificato dal d.lgs.80/1998; art. 53 d.lgs. 165/2001) che hanno introdotto elementi tendenti a razionalizzare la materia con l'obiettivo di un contenimento degli affidamenti di incarichi e di una rivisitazione degli stessi anche sotto il profilo retributivo.

L'anagrafe delle prestazioni è stata creata per la misurazione qualitativa e quantitativa delle prestazioni rese dal personale delle amministrazioni pubbliche, per il quale vige il divieto di svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o autorizzati dalle amministrazioni di appartenenza.

La disciplina prevista dall'art.53 del d.lgs. 165/2001 enuncia i principi sull'incompatibilità e il cumulo di impieghi ed incarichi dei dipendenti pubblici.

All'interno di tale principio si può distinguere un regime generale di incompatibilità applicabile a tutti i dipendenti pubblici e fondato su quanto previsto dal D.P.R. 10 gennaio 1957, n.3 e un regime speciale applicabile al personale richiamato al comma 1, art. 53 d.lgs. 165/2001.

Nell'ambito di tale disciplina si distinguono casi in cui lo svolgimento di attività extra-istituzionali è assolutamente incompatibile da quelli in cui le stesse possono essere esercitate; è stato, inoltre, previsto un sistema autorizzatorio per le altre attività extra-istituzionali, in modo da consentire la verifica delle incompatibilità e, infine, un sistema di monitoraggio e sanzionatorio.

Si deve, infatti, osservare come il dipendente pubblico non possa svolgere incarichi all'interno dell'amministrazione per la quale svolge attività lavorativa, salvo che essi riguardino attività non comprese nei compiti e doveri d'ufficio e sempre che sia espressamente previsto da leggi o altre fonti normative.

In tale ipotesi l'amministrazione di appartenenza deve procedere al conferimento dell'incarico al proprio dipendente.

Nel caso in cui l'incarico debba essere conferito da un'amministrazione diversa da quella per la quale il dipendente svolge attività lavorativa, o da enti pubblici e soggetti privati, esso può essere conferito solo previa autorizzazione dell'amministrazione datrice di lavoro.

I criteri ai quali gli organi competenti devono attenersi per il conferimento degli incarichi devono essere predeterminati e oggettivi, devono altresì tener conto della specifica professionalità ed escludere qualsiasi ipotesi d'incompatibilità, sia di fatto che di diritto, per garantire il buon andamento della pubblica amministrazione.

La disciplina ha per oggetto solo gli incarichi svolti in modo non continuativo, per i quali è previsto un compenso: ne consegue, pertanto, che sono escluse le prestazioni svolte a titolo gratuito.

Esclusioni soggettive e oggettive, relativamente alle incompatibilità, sono contemplate dall'art.53, comma 6 d.lgs.165/2001.

La summenzionata normativa individua, altresì, le pubbliche amministrazioni tenute ad effettuare le comunicazioni al Dipartimento della funzione pubblica.

La norma fa riferimento all'art.1 comma 2 del prefato decreto legislativo, intendendo per tali "tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (Aran) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999 n.300".

La normativa relativa all'anagrafe delle prestazioni è stata oggetto di numerose circolari e direttive del Dipartimento della funzione pubblica che si sono succedute nel tempo, quali la circolare n.5 del 29/05/1998, la n.5 del 21/12/2006 e la direttiva n.1 del 2007.

La circolare n.5 del 21/12/2006 avente ad oggetto "linee di indirizzo in materia di affidamento di incarichi esterni e di collaborazioni coordinate e continuative" specifica che il suddetto obbligo di comunicazione si riferisce:

- a tutti gli incarichi di collaborazione affidati ai sensi dell'art.7, comma 6 d.lgs.165/2001, sia occasionali che coordinate e continuative, a prescindere dal contenuto specifico della prestazione;
- a tutti gli incarichi di collaborazione conferiti a persone fisiche, essendo la norma inserita nell'ambito dell'art.53 d.lgs. 165/2001.

Relativamente a ciascun incarico devono essere specificati i seguenti elementi:

- i dati anagrafici del soggetto cui è affidato l'incarico di consulenza;
- le modalità di acquisizione, ossia se previsto da norma di legge o di natura discrezionale;
- il tipo di rapporto (se trattasi di prestazione occasionale o di collaborazione coordinata e continuativa);
- il contenuto della prestazione;
- se per le modalità di selezione si è fatto riferimento ad un regolamento appositamente adottato dall'amministrazione;

- la durata dell'incarico (anno inizio – anno fine);
- l'importo del compenso previsto ed erogato.

L'elenco degli incarichi deve essere accompagnato da una relazione ove vengono menzionate le norme in base alle quali gli incarichi vengono conferiti o autorizzati, le ragioni del conferimento o dell'autorizzazione, i criteri sulla base dei quali si è proceduto alla scelta dei dipendenti cui sono stati conferiti o autorizzati gli incarichi, la rispondenza dei criteri di scelta ai principi di buon andamento dell'amministrazione e le misure da adottarsi per il contenimento della spesa pubblica.

Pertanto, le pubbliche amministrazioni devono comunicare:

- annualmente, gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti anche per compiti e doveri d'ufficio come previsto dall'art.53, comma 14, dlgs.165/2001;
- semestralmente l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti.

A seguito dei recenti interventi legislativi che hanno limitato il ricorso a collaborazioni esterne nella pubblica amministrazione, è stata emanata in data 11/03/2008 la circolare n.2 che ha definito le ipotesi nelle quali è consentito il ricorso a tali particolari figure esterne alla pubblica amministrazione, al fine del contenimento della spesa pubblica.

La suddetta circolare, richiamando le modifiche apportate all' art. 7, d.lgs. 165/2001 dal d.l. 4 luglio 2006, n.223 , convertito con legge 4 agosto 2006, n.248 , e quelle apportate all'art.32 del medesimo decreto dalla legge finanziaria per l'anno 2008, ha esplicitato le forme contrattuali alle quali la pubblica amministrazione può fare ricorso per sopperire alle proprie necessità, dettandone le modalità attuative.

Al fine di verificare il rispetto della disciplina delle incompatibilità di cui all'art.53, d.lgs. 165/2001 e delle norme in materia di anagrafe delle prestazioni, il Dipartimento della funzione pubblica può disporre verifiche per il tramite del proprio Ispettorato, che a tal fine opera d'intesa con i Servizi Ispettivi di finanza pubblica del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Inoltre, il d.l. 25 giugno 2008, n.112, come convertito dalla l.6 agosto 2008, n.133, ha previsto un nuovo adempimento a carico del Dipartimento della funzione pubblica stabilendo che, entro il 31 dicembre di ciascun anno, venga trasmesso alla Corte dei Conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di effettuare la comunicazione relativa ai collaboratori esterni e ai soggetti ai quali sono stati affidati incarichi di consulenza.

L'adempimento on-line

Al fine di garantire l'adempimento degli obblighi in materia di Anagrafe delle prestazioni, dal 2001 si è provveduto alla gestione automatizzata di tutte le fasi del processo: dall'acquisizione dei dati al loro controllo e all'elaborazione degli stessi per la misurazione qualitativa e quantitativa degli incarichi.

La prima informatizzazione risale al 2001 con la creazione del sito internet www.anagrafeprestazioni.it per la trasmissione telematica delle comunicazioni al Dipartimento da parte delle pubbliche amministrazioni.

L'invio telematico dei dati, essendo l'unica modalità di comunicazione, così come stabilito con la circolare n.198 del 31 maggio 2001, ha consentito al Dipartimento di avere a disposizione una banca dati informatica utilizzabile in qualsiasi momento con l'elaborazione in tempo reale di tutte le informazioni.

L'evolvere delle tecnologie informatiche ha facilitato la realizzazione di un nuovo sito nel 2004, reso operativo già dal mese di gennaio 2005, occasione questa di reingegnerizzazione e semplificazione della procedura di comunicazione degli incarichi e di riprogettazione della banca dati stessa. Il sistema sviluppato è un sistema flessibile che ben si adatta alla realtà delle amministrazioni italiane diverse per dimensioni, per tipologia di attività svolta, per dotazioni organiche e per molti altri fattori e quindi con diverse esigenze.

Attraverso il sistema informatico, ogni amministrazione può creare la propria struttura organizzativa definita in sottounità (unità organizzative) che accedono autonomamente al sito per effettuare le comunicazioni, previste dalla normativa, al Dipartimento della funzione pubblica.

Ai fini della semplificazione e della diminuzione degli oneri e del materiale cartaceo, è stata introdotta una modalità che permette alle amministrazioni di utilizzare i dati sugli incarichi contenuti nelle singole banche dati trasmettendole in un'unica soluzione al sito internet (con uno specifico formato telematico).

Le amministrazioni possono estrarre in qualsiasi momento i dati relativi agli incarichi già comunicati, avendo la possibilità di accedervi direttamente.

L'accesso, protetto da un sistema di sicurezza, è consentito solo ai responsabili del procedimento accreditati dal Dipartimento e solo nell'ambito delle informazioni di loro pertinenza.

Per facilitare le amministrazioni nella comprensione delle operazioni sia tecniche che giuridiche, all'interno del sito è stata pubblicata una guida on-line ed un elenco di FAQ.

Quale ulteriore ausilio agli utenti, l'Ufficio ha predisposto un servizio di call center dedicato a fornire un immediato supporto alla risoluzione dei problemi riscontrati dalle amministrazioni.

Il call center si dedica allo svolgimento di alcune attività di ordinaria amministrazione, fornendo prestazioni sia di front-office che di back-office, connesse agli adempimenti previsti dalla legge; si occupa della evasione delle chiamate in ingresso al numero unico, fornendo assistenza telefonica agli utenti del sito www.anagrafeprestazioni.it e rispondendo a quesiti vari e a richieste di informazioni relativamente soprattutto:

- alle modalità di utilizzo della procedura informatica;
- ai dati necessari alla compilazione on-line;

- alla risoluzione di problemi tecnici riscontrati durante la comunicazione dei dati;
- alla normativa di riferimento.

L'Ufficio, tramite il personale assegnato e il call center, si preoccupa di fornire aiuto a quelle amministrazioni che, effettuano la comunicazione degli incarichi, sia per consulenti e collaboratori esterni che per dipendenti, generando un file in formato XML; gestisce i contatti con amministrazioni che necessitano di ausilio nella definizione della propria struttura interna, articolata spesso in dipartimenti e sedi distaccate, con la creazione di unità organizzative decentrate ed autonome nella comunicazione dei dati; rileva problematiche tecniche e segnalazioni di anomalie che impediscono agli utenti un corretto utilizzo del sistema software.

Al fine di rendere concretamente operante quanto previsto dal legislatore con le ultime disposizioni normative in tema di pubblicità e trasparenza, nel maggio 2008 il Dipartimento della funzione pubblica ha dato avvio alla cosiddetta "Operazione Trasparenza". Sono stati pubblicati, sentito il Garante della Privacy, i dati relativi ai dirigenti del Dipartimento, ai consulenti e collaboratori esterni, alle amministrazioni che non hanno comunicato all'Anagrafe delle prestazioni gli incarichi di consulenza e di collaborazione esterna; i dati relativi agli incarichi retribuiti conferiti ai dipendenti della pubblica amministrazione, i dati concernenti i distacchi, le aspettative e i permessi sindacali dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni nonché le aspettative e i permessi per funzioni pubbliche elettive. Tali elenchi, contenenti i dati comunicati all'Anagrafe delle prestazioni e alle altre banche dati facenti parte del sistema informativo del Dipartimento, sono stati aggiornati di volta in volta con le modifiche ed integrazioni comunicate dalle amministrazioni.

Si rileva che a seguito della suddetta iniziativa, nel corso degli anni 2008 - 2009, vi è stato un incremento di oltre il 60% delle telefonate per richieste di chiarimenti da parte delle amministrazioni e un consistente aumento di e-mail inviate all'indirizzo di posta elettronica anagrafe.funpub@funzionepubblica.it, quantificabili in circa 2.000 a semestre, tutte regolarmente evase.

Dall'analisi del suddetto fenomeno si desume che l'operazione ha suscitato maggior attenzione da parte delle amministrazioni all'adempimento di legge e al rispetto delle scadenze previste.

Con particolare riferimento alle Amministrazioni che sono risultate "inadempienti" rispetto all'obbligo di comunicazione all'Anagrafe delle prestazioni, si evidenzia che sono pervenute al Dipartimento numerose richieste di chiarimento e di rettifica dei dati, in quanto nei suddetti elenchi compaiono anche le amministrazioni che non hanno conferito incarichi di consulenza o collaborazione nel periodo di riferimento.

A tal proposito si è ritenuto opportuno precisare che queste amministrazioni, sebbene compaiano nei suddetti elenchi, non possono essere considerate "inadempienti", contemplando la normativa vigente la fattispecie della "dichiarazione negativa" esclusivamente per la sezione dedicata ai dipendenti pubblici e non anche per la sezione dedicata ai consulenti e collaboratori esterni.

Altra questione riguarda le numerose richieste di modifica dei dati sul sito da parte delle pubbliche amministrazioni.

Preme rilevare che la pubblicazione sul sito del Dipartimento, in occasione della più volte citata "Operazione Trasparenza", degli elenchi degli incarichi affidati a dipendenti, consulenti e collaboratori

esterni riporta fedelmente quanto dichiarato dalle diverse amministrazioni. Ne consegue che il Dipartimento non può in alcun modo modificare le dichiarazioni trasmesse telematicamente dai responsabili del procedimento delle singole amministrazioni conferenti alla banca dati Anagrafe delle prestazioni.

Si è provveduto, pertanto, ad invitare, di volta in volta, le amministrazioni ad apportare le modifiche sul sistema anagrafe e inviare successivamente al Dipartimento una comunicazione scritta contenente l'avvenuta rettifica e i necessari chiarimenti per la pubblicazione della comunicazione di rettifica sull'apposita sezione del sito web.

Guida alla lettura

Metodo di classificazione utilizzato

Prospetto 1- Raccordo tra le classificazioni delle amministrazioni per tipologia istituzionale e per comparti di contrattazione/categorie di personale

| TIPOLOGIE ISTITUZIONALI | COMPARTI DI CONTRATTAZIONE CATEGORIE DI PERSONALE |
|---------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ministeri, Pcm, Agenzie fiscali | Agenzie fiscali Presidenza del consiglio dei ministri Ministeri Forze armate Corpi di polizia Magistratura |
| Scuola | Scuola Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale |
| Ricerca Regioni e Aut. locali di cui: Comuni e UC | Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione Regioni e Autonomie locali (a) di cui: Comuni e Unioni di Comuni (b) |
| Sanità Università | Servizio sanitario nazionale Università |
| Altri Enti | Enti pubblici non economici Enti ex art.70 d.lgs. 165/2001 Corpo nazionale dei vigili del fuoco e Monopoli di Stato (Aziende autonome) Enti di vigilanza |

(a) Include anche le Regioni a statuto speciale e a ordinamento autonomo.

(b) Il dato è fornito quando disponibile.

Al fine di rendere più leggibile la rappresentazione dei risultati, nei paragrafi che seguono tutte le informazioni riferite alle Amministrazioni che hanno inviato comunicazioni sono state raggruppate all'interno di classi omogenee, denominate "tipologie istituzionali".

Il Prospetto 1 mostra il raccordo effettuato tra la suddetta classificazione e quella adottata dalla banca dati, dove le informazioni sono aggregate per comparti di contrattazione e categorie di personale non contrattualizzato. Il dato disaggregato per i singoli comparti di contrattazione è disponibile nelle tabelle che costituiscono l'Allegato A.

Per quanto concerne la classificazione delle diverse tipologie di soggetti incaricati si rileva che nell'ambito della tipologia "Consulenti e Collaboratori esterni" possono ricomprendersi alcune categorie di dipendenti pubblici ai quali è consentito lo svolgimento di attività remunerate rientranti tra le esclusioni di cui al comma 6 dell'art. 53 del D.lgs. 30 Marzo 2001 n. 165.

Note sul trattamento dei dati

La presente relazione illustra i dati sugli incarichi autorizzati e conferiti ai pubblici dipendenti e quelli affidati a consulenti e collaboratori esterni dalle pubbliche amministrazioni, relativi all'anno di riferimento 2008, come stabilito dal comma 16, dell'art.53, Dlgs.165/01, e propone un raffronto con i dati dell'anno precedente.

I dati illustrati mettono a confronto due annualità il 2007 ed il 2008, estratti opportunamente dalla banca dati informatica prendendo in considerazione lo stesso momento storico e cioè la fine di ottobre. Nello specifico per il 2007 ci si riferisce a quanto presente nel data base alla data del 23 ottobre 2008 e per il 2008 a quanto comunicato alla data del 30 ottobre 2009.

Le informazioni, oggetto della presente Relazione, sono rappresentate in Appendice sotto forma di tabelle allegate, pubblicate separatamente per ciascun adempimento ed anno di riferimento : tabelle dei Dipendenti 2007/2008 e Tabelle dei Consulenti e Collaboratori esterni 2007/2008.

Le tabelle riportano i dati comunicati dalle Amministrazioni classificate in base al comparto di contrattazione del personale dipendente. Questo livello di aggregazione rende possibile, nelle tabelle, il confronto tra amministrazioni omogenee dal punto di vista del settore contrattuale.

Occorre accennare, infine, alle motivazioni della differenza numerica nei valori che emerge quando si presentano i dati relativi ai soggetti incaricati, dipendenti o consulenti, e li si distribuisce per comparto o per regione. Il dato dei soggetti che hanno ricevuto incarichi, considerato dal punto di vista del comparto è diverso dal medesimo dato ripartito in funzione della regione d'appartenenza.

Si può affermare che il metodo utilizzato per conteggiare i dipendenti o i consulenti e collaboratori esterni è influenzato dal sistema di classificazione che di volta in volta si vuole rappresentare.

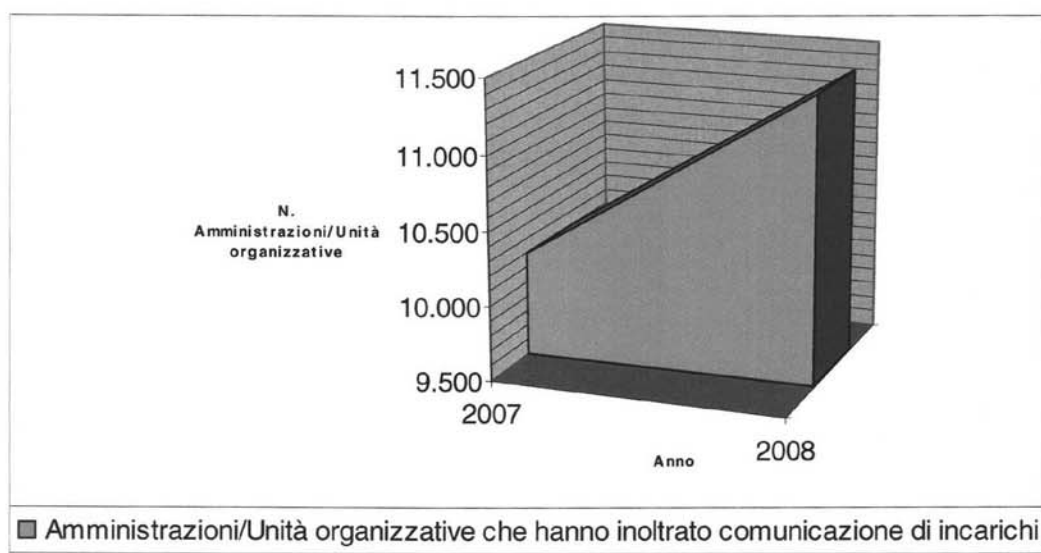
GLI INCARICHI NEL BIENNIO 2007-2008

1. Dipendenti pubblici

Analisi dei dati sui dipendenti pubblici nel periodo 2007-2008

I risultati annuali hanno permesso di effettuare, come oramai di consuetudine, il confronto dei dati nell'arco di un biennio, nello specifico per gli anni 2007 e 2008, sul fenomeno degli incarichi conferiti e liquidati ai pubblici dipendenti. (Figura 1 e Prospetto 2).

Figura 1 - Amministrazioni/Unità organizzative che hanno effettuato la comunicazione – biennio 2007-2008



Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (periodo d'osservazione: ottobre 2008 - ottobre 2009)

Nel 2008 si è registrato un aumento dell'11,93% di Amministrazioni/Unità organizzative che hanno effettuato la comunicazione all'Anagrafe delle prestazioni per incarichi conferiti a dipendenti pubblici.

La variazione percentuale è in parte spiegata dalle sempre più stringenti regole di pubblicità e trasparenza che il legislatore ha imposto negli ultimi anni, determinando così una maggiore partecipazione da parte dei soggetti tenuti all'adempimento.

Prospetto 2 - Sintesi dei dati dei dipendenti pubblici – biennio 2007-2008 (valori assoluti e percentuali)

| | Anno 2007 | Anno 2008 | Variazione % |
|-------------------------------------------------------|----------------|----------------|--------------|
| N. dipendenti cui sono stati conferiti incarichi | 108.429 | 131.177 | 20,98 |
| N. dipendenti ai quali sono stati liquidati incarichi | 106.274 | 126.653 | 19,18 |
| N. incarichi conferiti | 190.822 | 236.655 | 24,02 |
| N. incarichi liquidati | 185.527 | 233.393 | 25,80 |
| Ammontare complessivo dei compensi erogati (€) di cui | 300.055.317,36 | 356.706.910,95 | 18,88 |
| N. medio di incarichi conferiti per soggetto | 1,76 | 1,80 | 2,51 |
| N. medio di incarichi liquidati per soggetto | 1,75 | 1,84 | 5,56 |
| Compenso medio per incarico (€) | 1.617,31 | 1.528,35 | -5,50 |

Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (periodo d'osservazione: ottobre 2008 - ottobre 2009)

Osservando il Prospetto 2 si nota che nel 2008 il numero di incarichi conferiti è aumentato del 24,02 %, rispetto al 2007, così come il numero di dipendenti cui sono stati conferiti incarichi è aumentato del 20,98%.

Maggiore è stato anche il numero dei dipendenti che, nel 2008, ha ricevuto un compenso per incarichi rispetto a quelli del 2007; la variazione percentuale è pari al 19,18%, con conseguente aumento degli incarichi liquidati del 25,80%.

Confrontando i valori medi del biennio, nel corso del 2008, ogni dipendente pubblico ha ricevuto più incarichi, passando da 1,76 riferito all'anno 2007 a 1,80 del 2008. La variazione percentuale è stata pari a 2,51.

Per quanto concerne gli incarichi liquidati a ciascun dipendente la media si è attestata intorno all'1,84 % confermando anche in questo caso un aumento rispetto al 2007 (5,56%).

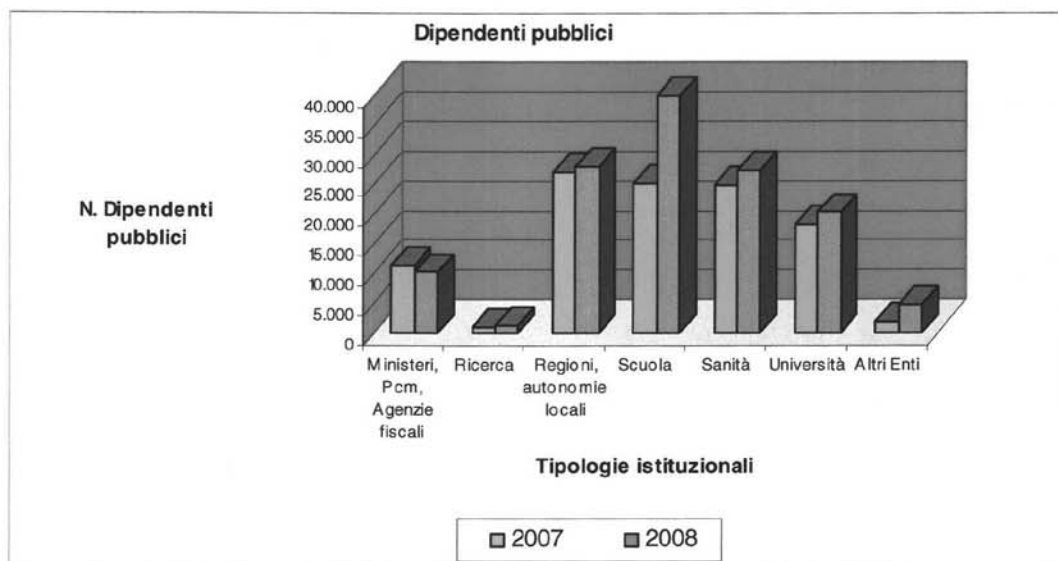
Ad un più elevato numero di incarichi liquidati corrisponde un conseguente aumento della spesa complessiva. L'ammontare dei compensi erogati, infatti, ha registrato una variazione percentuale del 18,88% in più rispetto all'anno precedente, con una maggiore spesa di 56.651.594 euro.

Il compenso medio per incarico è diminuito, invece, del 5,50%.

Utili elementi possono emergere dal confronto dei dati se considerati dal punto di vista della distribuzione per tipologia istituzionale dell'amministrazione cui appartengono i dipendenti. I grafici riportati

di seguito evidenziano le variazioni registrate nel biennio 2007-2008, relativamente ai soggetti pubblici, agli incarichi ad essi conferiti e ai compensi agli stessi erogati.

Figura 2 - Dipendenti ai quali sono stati conferiti incarichi – biennio 2007-2008

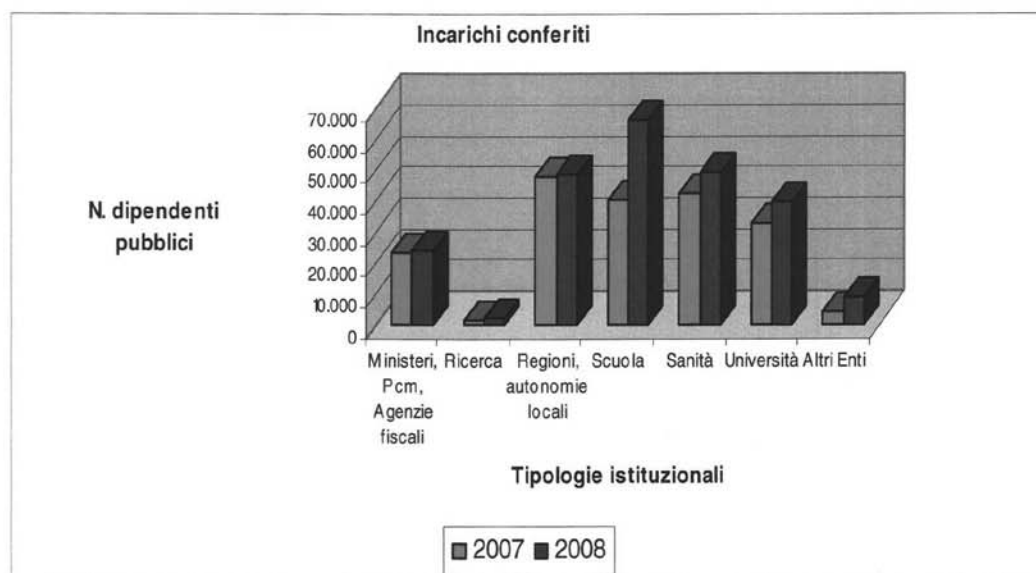


Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (periodo d'osservazione: ottobre 2008-2009)

Nel 2008, a fronte di un incremento del 20,98% di dipendenti con incarichi, si è verificato un aumento sostanziale di soggetti incaricati relativamente alle tipologie istituzionali Altri Enti con il 187,65% in più, Scuola con il 59,17% e Ricerca con il 21,44%.

Variazioni in aumento più modeste hanno riguardato rispettivamente le seguenti tipologie istituzionali: Università con l'11,71%, Sanità con il 10,41% e le Regioni e autonomie locali con il 3,39%.

Le tipologie Ministeri, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzie Fiscali hanno, invece, registrato nel complesso una inversione di tendenza con l'8,65% in meno rispetto al 2007. (Figura 2)

Figura 3 - Incarichi conferiti ai dipendenti pubblici – biennio 2007-2008

Fonte: Banca dati "Anagrafe delle prestazioni" (periodo d'osservazione: ottobre 2008 - ottobre 2009)

Gli incarichi conferiti nell'anno 2008 sono aumentati complessivamente del 24,02% rispetto al 2007. (Figura 3)

Scendendo nel dettaglio, il numero degli incarichi conferiti è aumentato notevolmente per la tipologia Altri Enti (115,90%) e per la Scuola (66,01%).

Per quanto concerne le tipologie Ricerca e Università l'aumento è stato rispettivamente del 20,47% e del 20,20%, mentre per la Sanità del 16,77%.

Un incremento modesto ha riguardato le tipologie istituzionali Ministeri, Presidenza del Consiglio dei Ministri e Agenzie Fiscali con il 3,19%, mentre è rimasta pressoché stabile la tipologia Regioni e autonomie locali con una variazione dello 0,62% in più rispetto al 2007.